



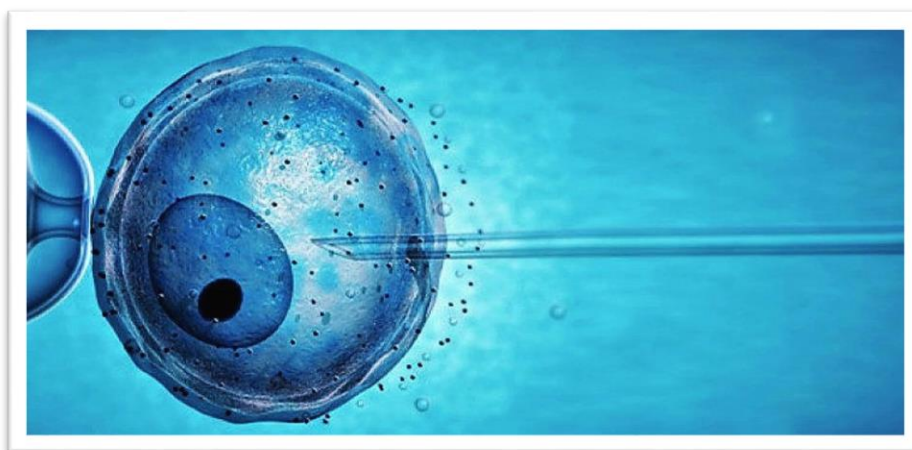
FONDAZIONE CULTURALE
NIELS STENSEN

CORSO FORMATIVO

Bioetica, Biodiritto e Biopolitica in una società plurale

Un approccio multiculturale, multietnico e multiconfessionale.

[Firenze, 14 ottobre 2017 - 17 febbraio 2018]



CON IL PATROCINO E IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE TOSCANA E DI ALTRE IMPORTANTI ISTITUZIONI
IL CORSO È GRATUITO E ACCREDITATO PER VARIE CATEGORIE PROFESSIONALI

PER I CREDITI FORMATIVI RIVOLGERSI RISPETTIVAMENTE A:

PERSONALE SANITARIO (*medici, infermieri, biologi, psicologi, amministratori di strutture sanitarie, membri di comitati etici, altri professionisti nel campo della salute*): **FORMAS** - Laboratorio Regionale Formazione Sanitaria - Via di Boldrone n. 2, Firenze - tel. 055-7948617- www.formas.toscana.it

INSEGNANTI: Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana - Via Mannelli, 113 - 50136 FIRENZE - E-mail: direzione-toscana@istruzione.it - Tel. 0552725290 - 0552725291

GIURISTI: *Ordine degli Avvocati*

GIORNALISTI: *Ordine dei Giornalisti*

ASSISTENTI SOCIALI: *Ordine degli Assistenti Sociali*

In relazione al numero degli iscritti che seguiranno l'intero percorso (*fino a un massimo di 75-80*) È ACCONSENTE ANCHE LA PARTECIPAZIONE DI CITTADINI COME UDITORI alle singole relazioni ed alle discussioni plenarie in Auditorium.

Contributo di partecipazione per i cittadini uditori (*esclusi i laboratori*):

- € 5 (singola giornata)
- € 40 (intero percorso)

INFO: FONDAZIONE STENSEN – Viale don Minzoni 25G – 055.576551 – segreteria@stensen.org

PREMESSA

Gli sviluppi delle tecnoscienze di questi ultimi decenni, le politiche economiche mondiali e la globalizzazione hanno reso sempre più contigue e reciprocamente interferenti le diverse culture e umanità che abitano la terra. In diversi ambiti culturali e istituzionali di ricerca e riflessione, nella stessa opinione pubblica, è sempre più diffusa l'impressione che stiamo vivendo una fase storica epocale, non solo per la novità, l'interesse e l'estrema complessità dei problemi e interrogativi sollevati, con comprensibili ansie e timori, ma anche nel senso etimologico di "sospensione di giudizio" (*epochè*), di incertezza e prudenza valutativa.

La gestione sociale e politica della crescente multiculturalità, multietnicità e multiconfessionalità che caratterizza la civiltà contemporanea rappresenta, infatti, una delle più impegnative sfide e responsabilità che coinvolgerà soprattutto le nuove e future generazioni e, in particolare, i diversi operatori culturali, sociali, economici, politici e sanitari; ma anche tutti coloro che, a vario titolo, sia professionale che culturale, sono o potrebbero essere coinvolti e interessati: personale sanitario, personale impegnato nella ricerca scientifica di base, membri dei comitati etici, insegnanti, filosofi, giuristi, sociologi, teologi, assistenti sociali, giornalisti, amministratori pubblici, ecc.

Come è possibile affrontare questa sfida e offrire ai cittadini, in relazione ai loro diversi ruoli e responsabilità sociale e civile, dei criteri o strumenti metodologici utili per una prima qualificazione, interpretazione e comprensione delle nuove e complesse problematiche etiche, giuridiche e politiche emergenti nel contesto di una società sempre più "plurale", - caratterizzata e composta, cioè, da una molteplicità di tradizioni e di sensibilità culturali, morali e confessionali non convergenti – e consentire in tal modo il delicato passaggio da una mera coesistenza sociale (*multiculturalità*) a una solidale e responsabile convivenza civile (*interculturalità*), nel rispetto della dignità culturale di tutti?

PROGETTO CORSO FORMATIVO

Bioetica, Biodiritto e Biopolitica in una società plurale

Un approccio metodologico alla valutazione delle nuove complessità.

Un **corso formativo** sulle più importanti e complesse tematiche della Bioetica, con le relative implicazioni giuridiche (*Biodiritto*) e responsabilità politiche (*Biopolitica*), che informi e educi i diversi **operatori sociali** (culturali, economici, sanitari e politici, ecc.), ma anche il semplice **cittadino**, all'assunzione e gestione politica della multiculturalità, multietnicità e multiconfessionalità che sempre più caratterizzeranno le nostre società nei prossimi decenni.

La **singularità e novità del progetto** non **risiede** tanto nei contenuti – nella proposta, cioè, di un percorso che includa gli ambiti, i temi e i problemi più attuali e discussi (*che non lo differenzierebbero da molte altre pregevoli iniziative*) - quanto semmai **nel metodo** da adottare **per una prima analisi, interpretazione e valutazione generale** delle complesse problematiche sollevate dai rapidi sviluppi e applicazioni delle tecno-scienze di questi ultimi decenni - *in particolare nel campo della biologia, della medicina, dell'informatica, dell'ecologia, ecc.*, in ragione del loro impatto sulla società, la cultura e la qualità della vita, con interrogativi spesso gravi e suscettibili di risposte diverse, a seconda dei valori di riferimento. Un metodo, in altri termini, **adeguato alla complessità e novità delle problematiche etiche** e delle loro implicazioni giuridiche e politiche **in una società plurale**.

Come ben sanno gli studiosi che da anni si dedicano alla riflessione bioetica, **la complessità delle problematiche** in questione non è banale complicazione o sommatoria di meccanismi causali o aleatori noti e conseguenti, ma **l'esito di molteplici e intricate interrelazioni e dinamiche** sociali, culturali, economiche, storiche e non solo.

Nel tentativo di ricercare e elaborare questo metodo è allora importante determinare le circostanze e le diverse condizioni o fattori che caratterizzano la dinamica propria e **l'emergenza di possibili situazioni conflittuali e/o dilemmatiche**. E questo, prima ancora di ricorrere all'immediata applicazione di principi generali a situazioni puntuali o individuali, o di far riferimento a sistemi valoriali propri, per risolvere direttamente i problemi etici, in base cioè ai tradizionali criteri o metodi dell'etica applicata (*come abitualmente e spesso avviene nei vari comitati etici*).

Piuttosto che adottare delle soluzioni immediate ai problemi etici, ricorrendo, a seconda delle circostanze, alla specificità dei sistemi valoriali della comunità civile o confessionale di appartenenza, conviene ricercare e proporre un **nuovo modo e metodo di formulare i conflitti e di interpretare i problemi emergenti**. Dall'insieme delle contraddizioni rilevate, associate e integrate nel loro proprio contesto, possono infatti nascere dei **meta-punti di vista** utili a reperire, in termini anche molto generali, dei **possibili criteri unificanti** e apportare delle nuove **soluzioni alla gestione politica** delle problematiche.

In questo modo **si propongono ai diversi operatori**, che seguono il percorso formativo, dei criteri o **strumenti metodologici utili per una prima qualificazione**, interpretazione e comprensione della situazione problematica e conflittuale in atto, previamente ad ogni successiva valutazione in conformità al sistema valoriale della cultura, etnia o confessione di appartenenza, che ne rappresenta, in ogni caso e nel rispetto della dignità culturale di tutti, un ulteriore e apprezzabile "valore aggiunto".

CARATTERISTICHE E STRUTTURAZIONE DEL CORSO

11 SABATI dalle ore 10:30 alle ore 16:30

I. INTRODUZIONE (2 sessioni introduttive)

I.1) PRIMA SESSIONE: sabato 14 ottobre 2017 - BIOETICA, BIODIRITTO E BIOPOLITICA.

Descrizione del contesto, della novità e complessità delle problematiche etiche (*bioetica*) e delle loro implicazioni giuridiche (*biodiritto*) e politiche (*biopolitica*) sollevate dai rapidi sviluppi e applicazioni delle tecno-scienze di questi ultimi decenni nel campo della biologia, della medicina, dell'informatica, dell'ecologia, ecc. L'etica, il diritto e la politica nella loro autonomia e reciproca interdipendenza transdisciplinare.

10:00-10:30 *Arrivo dei partecipanti e registrazione*

10:30-11:00 Saluto delle Autorità e del Coordinatore generale: Dott. Alfredo ZUPPIROLI [Consiglio di Fondazione Stensen]

11:00-11:30 INTRODUZIONE – P. Ennio BROVEDANI sj [Presidente Fondazione Stensen]

11:30-12:45 **BIOETICA** (Lezione di 45' – Discussione di 30')

CORRADO VIAFORA (*Professore Ordinario di Filosofia Morale e Bioetica presso il Dipartimento di Medicina Molecolare dell'Università degli Studi di Padova*)

13:00-14:00 *Pausa pranzo*

14:00-15:15 **BIOPOLITICA** (Lezione di 45' – Discussione di 30')

MASSIMO DE CAROLIS (*Docente ordinario di Filosofia politica e Filosofia sociale all'Università di Salerno*)

15:15-16:30 **BIODIRITTO** (Lezione di 45' – Discussione di 30')

STEFANO CANESTRARI (*Ordinario di Diritto penale nel Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Membro del Comitato Nazionale per la Bioetica*)

16:30-17:30 **Discussione generale** e Conclusioni

I.2) SECONDA SESSIONE: sabato 21 ottobre 2017 - INTRODUZIONE METODOLOGICA ALLE NUOVE COMPLESSITÀ.

Proposta di un **metodo di approccio valutativo e di gestione politica** adeguato alla complessità e novità delle problematiche e delle situazioni conflittuali, **nel contesto di una società "plurale"**, caratterizzata e composta, cioè, da una molteplicità di tradizioni e di sensibilità culturali, morali e confessionali non convergenti.

10:00-10:30 *Arrivo dei partecipanti e registrazione*

10:30-10:45 **IL METODO** (Lezione di 45' – Discussione di 30')

GIOVANNI BONIOLO (*Cattedra di Filosofia della scienza e Medical Humanities, Università di Ferrara*)

Descrizione del "quadro problematico", del contesto sociale e dell'epoca in cui insorgono i dilemmi etici e dei possibili valori implicati nella situazione conflittuale.

11:45-13:00 **LA COMPLESSITÀ** (Lezione di 45' – Discussione di 30')

MAURO CERUTI (*Professore ordinario di Logica e Filosofia della Scienza - Università IULM di Milano – Membro del Comitato Scientifico della Chaire Edgar Morin de la Complexité, École Supérieure des Sciences Économiques et Commerciales, Paris*)

La **caratterizzazione e circoscrizione della complessità** propria delle problematiche etiche emergenti, esito di molteplici e intricate interrelazioni e dinamiche sociali, culturali, economiche, storiche e non solo: dal *ruolo evolutivo e ricorsivo degli antagonismi e dei conflitti* in seno alla società, al concorso, l'interazione e l'integrazione di *possibili e imprevisi eventi aleatori*, che potrebbero distogliere l'azione umana dal suo scopo e conferirle una destinazione diversa da quella che era intesa (*ecologia dell'azione*).

13:00-14:00 *Pausa pranzo*

14:00-15:15 **LA RIFLESSIONE CRITICA** (Lezione di 45' – Discussione di 30')

MASSIMO MARRAFFA (*Professore associato di Logica e Filosofia della Scienza - Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo (Fil.Co.Spe.) - Università degli Studi Roma Tre*)

L'**integrazione dell'osservatore** (*singolo individuo, gruppo sociale o istituzione*) **nell'osservazione** e l'**esercizio di una ragione auto-critica e aperta**: la consapevolezza, cioè, di possibili precomprensioni o pregiudizi, condizionati da quel bagaglio di valori, miti e interessi della cultura di appartenenza, che segnano ogni essere umano e l'influenzano in tutti gli aspetti della sua esistenza.

15:15-16:30 **Discussione generale** e Conclusioni

II. VALUTAZIONE METODOLOGICA (7 sessioni tematiche)

AL MATTINO, esposizione dei singoli **macro-ambiti** (II.1-II.7) da parte di **relatori dell'area di pertinenza**.

La **prima relazione** verte sulla descrizione della *situazione plurale* e del conseguente *quadro problematico* esito delle molteplici e intricate interrelazioni del contesto sociale.

La **seconda relazione** si preoccupa, relativamente alla molteplicità dei sistemi valoriali implicati, di reperire dei *possibili criteri unificanti* per proporre e apportare delle soluzioni nuove e possibilmente condivise alla gestione politica delle problematiche complesse in una società plurale. Si evita o si previene in tal modo la sterile polemica "pluralismo/relativismo", o la rigida e spesso inconcludente contrapposizione "credenti/non-credenti", nel rispetto della dignità propria della cultura, etnia o confessione di appartenenza.

AL POMERIGGIO i corsisti si ripartiscono in **TRE LABORATORI** per un *esercizio di valutazione metodologica* delle problematiche specifiche, sulla base di esperienze concrete - senza escludere l'*apporto valoriale proprio* della cultura, etnia o confessione di appartenenza - con restituzione finale in **PLENARIA** dei lavori di gruppo.

La proposta articolazione delle differenti sessioni formative chiarisce il senso di una circolarità dialogica, dove docenti e partecipanti al corso si ritrovano alla fine con **nuovi strumenti e criteri operativi**, esito delle lezioni del mattino e dei laboratori del pomeriggio, per superare quelle possibili precomprensioni che in modo più o meno consapevole condizionano diversamente ciascuno di noi.

I tre **laboratori** saranno coordinati dal prof. Matteo GALLETTI, dalla dott.ssa Elisa VALDAMBRINI e dalla dott.ssa Irene LUCCHESI

II.1) sabato 04 novembre 2017 - ALL'INIZIO DELLA VITA UMANA

VALERIO PISATURO (Membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Embriologia, Riproduzione e Ricerca SIERR - Consulente Embriologo, Ospedale Evangelico Internazionale, Genova)

GIANNI BALDINI (Prof. di Diritto Privato e docente di Biodiritto nell'Università di Firenze)

II.2) sabato 11 novembre 2017 - BIOTECNOLOGIE E GENETICA

SERGIO OTTOLENGHI (Professore ordinario presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca - Dipartimento di Biotecnologie e Bioscienze)

MONICA TORALDO DI FRANZIA (Membro del Comitato Nazionale per la Bioetica, Vicepresidente del Comitato Etico Pediatrico della Regione Toscana e Presidente della Sezione Toscana dell'Istituto Italiano di Bioetica)

II.3) sabato 25 novembre 2017 - LE RELAZIONI DI CURA

GABRIELE ZELONI (Psicoanalista Spi e Ipa - Spec. in Psicologia Clinica - Dirigente Psicologo in Servizio Salute Mentale Inf. Adol. Usl Toscana Centro)

ANTONIO GORGONI (Professore associato di diritto privato presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Firenze)

II.4) sabato 02 dicembre 2017 - ALLA FINE DELLA VITA

PIERO MORINO (Direttore UFC Coordinamento Cure Palliativa USL Toscana Centro)

SANDRO SPINSANTI (Direttore dell'Istituto Giano per le Medical Humanities e il management in sanità; Direttore della rivista Janus. Medicina: cultura, culture)

CARLO CASONATO (Professore ordinario di diritto costituzionale comparato - Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli Studi di Trento - Membro del Comitato Nazionale per la Bioetica)

II.5) sabato 13 gennaio 2018 - RICERCA E SPERIMENTAZIONE BIOMEDICA

PAOLO VEZZONI (Dirigente di Ricerca del CNR, Responsabile del Laboratorio Biotecnologie Mediche dell'Istituto Clinico Humanitas di Rozzano)

ANTONIO VALLINI (Professore associato di Diritto Penale afferente al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Firenze)

II.6) sabato 20 gennaio 2018 - IL RAPPORTO TRA L'UOMO E L'AMBIENTE

LUISELLA BATTAGLIA (Professore ordinario di 'Filosofia Morale' e di 'Bioetica' nella Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Genova e nell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli - Membro del Comitato Nazionale per la Bioetica)

UGO MATTEI (Professore di diritto internazionale comparato all'Hastings College of the Law dell'Università della California a San Francisco e professore di diritto civile all'Università di Torino)

II.7) sabato 27 gennaio 2018 - LE DISUGUAGLIANZE DI SALUTE

GAVINO MACIOCCO (Docente di Medicina di Comunità e Politica sanitaria presso il corso di laurea di Medicina e Chirurgia e presso la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università di Firenze)

SILVIA ZULLO (Docente e Ricercatrice in Filosofia del diritto e Bioetica presso la Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Bologna)

Sessioni 04 novembre 2017 - 27 gennaio 2018

10:00-10:30: Arrivo dei partecipanti e registrazione

10:30-12:00: **Due relazioni**, ciascuna di 45', **sull'ambito e il tema** della giornata

12:00-12:30: **Discussione** in plenaria

12:30-13:30: **Pausa pranzo**

13:30-15:00: **Lavoro a gruppi** nei tre **Laboratori**

15:00-16:00: Restituzione in **plenaria** dei lavori di gruppo

16:00-16:30: **Conclusioni**

III. L'APPROCCIO BIOETICO E I "VALORI AGGIUNTI" delle tradizioni religiose

L'apporto valoriale proprio delle diverse tradizioni religiose, *il loro possibile contributo nella gestione sociale e politica* delle problematiche in una società plurale.

Coordinatore: Prof. Federico SQUARCINI (*Professore associato di Storia delle religioni all'Università Ca' Foscari di Venezia*)

III.1) sabato 10 febbraio 2018 - LE TRADIZIONI MEDITERRANEE

CRISTIANESIMO

- **Maurizio CHIODI** (*Professore ordinario di Teologia morale presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano*)
- **HANZ GUTIERREZ** (*Professore ordinario di teologia sistematica, bioetica e teologia della salute - Facoltà avventista di teologia di Firenze*)

ISLAM

- **IZZEDIN ELZIR** (*Imam di Firenze e Presidente dell'Unione delle comunità e organizzazioni islamiche in Italia: Ucoii*)
- **MUHAMMAD DANIELE PARRACINO** (*Vicepresidente del Centro di Cultura Islamica di Bologna*)

EBRAISMO

- **ANDREA LOPES PEGNA** (*Pneumologo – Cultore di bioetica – Firenze*)
- **JOSEPH LEVI** (*Già Rabbino Capo di Firenze e Professore al Centro "Cardinal Bea" per gli Studi Giudaici dell'Università Gregoriana – Roma*)

III.2) sabato 17 febbraio 2018 - LE TRADIZIONI ASIATICHE

INDUISMO

- **Svamini HAMSANANDA GHIRI** (*Monaca induista, vicepresidente dell'Unione Induista Italiana*)
- **Parabhakti Mauro BOMBIERI** [*ISKCON (International Society for Krishna Consciousness) Induismo - tradizione Vaishnava*]

BUDDHISMO

- **ANTONIA MYOKUN MAZZOTTA** (*Medico chirurgo, monaca e presidente della HBS italiana [Honmon Butsuryu Shu], Scuola Buddhista Mahayana di Tradizione Nichiren*)
- **ANDREA BOTTAI** [*Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai (IBISG)*]

CONCLUSIONE GENERALE

Sessioni 10 febbraio e 17 febbraio 2018

14:30-15:00 *Arrivo dei partecipanti e registrazione*

15:00-16:30 (I Lezione di 30' – II Lezione di 30' - Discussione di 30')

16:30-18:00 (I Lezione di 30' – II Lezione di 30' - Discussione di 30')

18:00-19:30 (I Lezione di 30' – II Lezione di 30' - Discussione di 30')

19:30-20:00 **Discussione generale** e Conclusioni

PER OGNI INFORMAZIONE

sull'iscrizione e le modalità di partecipazione al corso
rivolgersi a:

FONDAZIONE STENSEN

Viale don Minzoni 25G – 20129 FIRENZE FI

Tel. 055.576551 – segreteria@stensen.org – www.stensen.org